

VERSO I PORTI REGIONALI ACCESSIBILI

*L'ESPERIENZA CONDOTTA DALLA REGIONE
NELL'AMBITO DEL MASTERPLAN E LE PROSPETTIVE
PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE IN AMBITO PORTUALE*



Introduzione

L'accessibilità dei porti agli utenti con problemi di disabilità (sia fisica che sensoriale) è un tema di grande sviluppo ed attenzione perché oltre ad essere un elemento di equità e perequazione sociale è anche fonte di attrattività nei confronti di quel turismo "sostenibile" in cui si annoverano non solo le persone con disabilità ma anche la fascia più anziana dell'utenza. Visto l'andamento demografico questa fetta del turismo diventando più significativa (e spesso anche qualificata) rappresenta di fatto una potenziale risorsa per il nostro territorio, una risorsa ad oggi poco servita.

Secondo un recente studio dell'Eurostat la domanda potenziale di Turismo Accessibile in Europa è stimata in circa 127,5 milioni di persone (46 milioni di persone con una qualche forma di disabilità, più circa 81 milioni di persone over 65). Questi numeri smentiscono in parte l'immaginario comune secondo cui il segmento di Turismo Accessibile sia un fattore di nicchia, laddove invece interessa circa il 17% della popolazione europea.

Riferimenti normativi: ONU e Europa



Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006: il testo rilegge i classici diritti umani alla luce della disabilità. E' stato ratificato con Decisione del Consiglio Europeo n.48 del 26 novembre 2009

Regolamento Europeo n.1177/2010: relativo ai diritti dei passeggeri che viaggiano per via mare e per vie navigabili interne : al capo II ci sono riferimenti inerenti i diritti delle persone a mobilità ridotta

"Alla luce dell'articolo 9 della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e al fine di fornire alle persone con disabilità e alle persone a mobilità ridotta la possibilità di viaggiare via mare e per vie navigabili interne a condizioni simili a quelle di cui godono gli altri cittadini, si dovrebbero stabilire norme in materia di non discriminazione e assistenza durante il viaggio. Queste persone dovrebbero quindi avere accesso al trasporto e non esserne escluse, se non per giustificati motivi di sicurezza stabiliti dalle autorità competenti. Esse dovrebbero godere del diritto di assistenza nei porti e bordo delle navi da passeggeri. "

"Nella progettazione di porti e terminali nuovi, come pure in occasione di lavori di ristrutturazione profonda, gli organi responsabili dovrebbero tener conto delle esigenze delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta, in particolare per quanto concerne l'accessibilità, prestando particolare attenzione alle esigenze che discendono dal principio della «progettazione per tutti»."

Riferimenti normativi nazionali/1



Legge 13/1989 e Regolamento di Attuazione Decreto Ministeriale D.M. 14 giugno 1989, n.236 identifica le "disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" ma comprende anche gli edifici residenziali pubblici, di nuova costruzione o da ristrutturare.

Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1996, n. 503 "norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"

Tale decreto stabilisce che tutti gli spazi pubblici debbano garantire la fruizione a chiunque abbia capacità motoria limitata e *introduce la definizione di barriere architettoniche*:

- ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea
- ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti
- mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Riferimenti normativi nazionali/2



Le norme si applicano agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione, oltre che agli edifici e spazi pubblici sottoposti a qualunque altro tipo di intervento edilizio suscettibile di limitare l'accessibilità (almeno per la parte oggetto dell'intervento stesso). Si applicano inoltre agli edifici e spazi pubblici in tutto o in parte soggetti a cambiamento di destinazione se finalizzata all'uso pubblico, nonché ai servizi speciali di pubblica utilità. per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Per gli **ambiti portuali** ci sono specifici riferimenti all'art.26 (servizi di navigazione marittima) e all'art..27 (servizi di navigazione interna).

Riferimenti normativi Regione Toscana/1



Legge Regionale n.47/1991 (norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche)

art.4 – competenze della Regione

la Regione ha l'obiettivo di eliminare le barriere in ambito regionale e nei servizi di trasporto pubblico di sua competenza;

art.4bis – progetti sperimentali

la Giunta può promuovere e curare progetti di rilievo regionale alla cui realizzazione possono partecipare soggetti di diritto pubblico e privato;

la Regione attiva accordi di programma con enti e società (...) di gestione di strutture portuali al fine di attuare specifici programmi di abbattimento delle barriere architettoniche (...) e di ricerca di soluzioni innovative da utilizzare tra gli altri per le zone portuali;

Riferimenti normativi Regione Toscana/2



art.5 – competenze dei Comuni

- adeguano la propria normativa urbanistica e edilizia e i propri atti di pianificazione alle norme tecniche di settore
- provvedono, prima dell'approvazione del bilancio di previsione ad approvare i Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)

art.7 – programma di adeguamento del trasporto pubblico

gli Enti preposti alla gestione del trasporto pubblico anche di navigazione in ambito regionale predispongono programmi specifici per l'adeguamento del proprio materiale e relative strutture ed impianti

Riferimenti normativi Regione Toscana/3



art. 9 – Programmi comunali di intervento (PEBA)

- i Comuni predispongono i PEBA avvalendosi della collaborazione di Associazioni di tutela delle persone con handicap e avvalendosi degli strumenti previsti nella normativa regionale;
- gli enti e le società pubbliche che svolgono servizi aperti al pubblico predispongono un programma di adeguamento alle disposizioni della presente legge sui beni immobili di loro proprietà: *tale programma di adeguamento deve fissare le scadenze temporali per l'attuazione e indicare le modalità di reperimento dei mezzi finanziari e deve essere comunicato al Sindaco per essere ricompreso nei PEBA*

contenuti del PEBA e dei programmi degli altri Enti Pubblici:

- rilievo di spazi, strutture ed edifici sia pubblici che privati aperti al pubblico
- relazione che illustra le azioni da realizzare nei vari settori e definisce le priorità di intervento in base alla disponibilità finanziaria
- schede tecniche riferite ai singoli interventi, indicanti l'entità dell'opera, costi e tempi necessari alla realizzazione
- relazione finanziaria riportante anche i modi con cui si intende far fronte alle spese;

L'ACCESSIBILITÀ COME REQUISITO ESSENZIALE DI FRUIZIONE DI UNA AREA PORTUALE

Nel corso dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Masterplan sono state redatte delle schede di censimento da parte dei Comuni/A.P.R./A.D.S.P. con lo scopo di raccogliere gli standard nautici e le informazioni utili alla mappatura degli stessi.

Tra le informazioni richieste anche il **livello di accessibilità** dei porti inteso come accessibilità alle unità nautiche e ai servizi presenti nell'area portuale.

In particolare è stato richiesto la verifica dei seguenti punti:

- **presenza di barriere architettoniche**
- **presenza di un Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche P.E.B.A. (introdotto nella legislazione regionale con la Legge Regionale 47/91)**
- **presenza di attrezzature e impianti per diportisti diversamente abili ai sensi della Legge Regionale 60/2017.**

IL RILIEVO

Per acquisire ulteriori elementi sul tema è stato contattato il C.R.A. (Centro regionale per l'accessibilità) organismo della Regione Toscana deputato a fornire consulenze su problematiche relative alle barriere architettoniche.

Il C.R.A. si è reso disponibile per fornire al Settore Regionale l'ausilio di alcuni tecnici professionisti che operano nel campo delle barriere architettoniche per:

- effettuare le verifiche programmate (in tutto 4)
- redarre una scheda di rilievo tipo delle barriere

I risultati di queste 4 verifiche sono state inserite all'interno del documento di aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan dei Porti

Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Masterplan "La Rete dei Porti Toscani"



Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Masterplan "La Rete dei Porti Toscani"



Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Masterplan "La Rete dei Porti Toscani"

ESITI/1

(localizzare, per quanto possibile, le criticità rilevate e specificare se ricorrenti)

In adiacenza all'area di pertinenza del porto è presente un parcheggio pubblico (parcheggio Cormorano), comunale, che offre circa 450 posti auto.

La struttura portuale è dotata di un parcheggio privato (parcheggio Garibaldi, con 99 posti auto più tre riservati per disabili), ubicato subito dopo la dogana d'ingresso.

La struttura portuale dispone di parcheggi a servizio dei moli (circa 300 posti auto complessivi di cui alcuni riservati e, in aggiunta ai 300 posti, 9 stalli per disabili), con posti auto distribuiti su tutta l'area in prossimità del fronte mare. In questi parcheggi sono presenti alcuni stalli di sosta riservati a disabili.



2.A | PARCHEGGIO PUBBLICO ESTERNO ALL'AREA PORTUALE (QUANDO PRESENTE)

2.1	Quanti stalli di sosta riservati sono presenti?	n. circa 450	
2.2	I posti auto riservati, con larghezza $\geq 3,40$ m sono presenti almeno 1 ogni 30 (o frazione)? ¹	-	-
2.3	Il parcheggio riservato è collegato ad un percorso pedonale accessibile, privo di Barriere, che conduce all'ingresso dell'area del porto?	SI	
2.4	Il percorso tra parcheggio e struttura portuale ha una lunghezza ≤ 50 m?	SI	
2.5	L'eventuale dislivello tra posto auto e percorso pedonale è < 15 cm?	SI	
2.6	La pendenza dello scivolo, quando presente, tra posto auto e percorso pedonale \leq del 15%?	-	-
2.7	Per la delimitazione dei posti auto riservati viene usata una striscia gialla a	-	NO

4

2.10	Sono previste delle coperture nei luoghi intensamente frequentati da persone disabili?		NO
2.11	Nei parcheggi vengono utilizzate pavimentazioni grigliate o comunque inaccessibili per persone su sedia a ruote?		NO
2.12	I posti auto riservati, interni all'area portuale, sono utilizzabili a rotazione?	SI	

Note

(localizzare, per quanto possibile, le criticità rilevate e specificare se ricorrenti)

I parcheggi prossimi ai moli sono pavimentati in asfalto, sono sullo stesso piano della carreggiata stradale e del percorso pedonale che costeggia il bacino portuale. La segnaletica orizzontale e verticale che dovrebbe indicare gli stalli riservati ai disabili e' carente/assente.



3 | MARCIAPIEDI, PERCORSI O AREE PEDONALI INTERNI ALL'AREA PORTUALE

3.1	Il dislivello tra il marciapiede e le zone carrabili adiacenti è < 15 cm?	SI ¹	
3.2	Il percorso pedonale/marciapiede è largo almeno 90 cm (preferibilmente 120 - 150 cm) e non presenta strozzature che ne riducono la larghezza utile di passaggio?	SI	
3.3	Il percorso pedonale è dotato degli allargamenti (diametro 150 cm libero da impedimenti) almeno ogni 10 m lineari?	SI ²	
3.4	La pendenza trasversale è inferiore all'1%?		NO ³
3.5	La superficie del percorso risulta facilmente percorribile, non sdrucciolevole, non degradata o sconnessa?	SI	
3.6	Sono presenti ostacoli ad un'altezza $< 2,10$ m dal piano di calpestio?		NO
3.7	La pendenza longitudinale è inferiore al 5%, o comunque compresa nella misura massima dell'8%?	SI	
3.8	Nei percorsi con pendenza del 5% sono presenti ogni 15 m dei ripiani di sosta di 1,50 m di profondità?	SI	

6

Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Masterplan "La Rete dei Porti Toscani"

ESITI/2

3.9	Nei percorsi con pendenza dell'8% sono presenti ogni 10 m dei ripiani di sosta di 1,50 m di profondità?	SI	
3.10	Le rampe di raccordo per dislivelli di 15 cm hanno una pendenza massima del 15%?	SI	
3.11	Le pavimentazioni dei percorsi sono complanari?	SI	
3.12	Sono previsti corrimani in corrispondenza di percorsi in pendenza?	SI	
3.13	I percorsi con pavimentazioni sconnesse prevedono corsie complanari che consentono il movimento delle carrozzine?	-	-
3.14	Ad ogni cambio di pendenza sono previsti opportuni piani di sosta di almeno 150 cm?	SI	
3.15	Dove il parcheggio sottrae spazio ai marciapiedi, sono installati dei dissuasori di sosta per le auto?	-	-
3.16	Attrezzature mobili, contenitori per rifiuti, ecc., limitano la larghezza del percorso o costituiscono un ostacolo alla mobilità pedonale?		NO
3.17	E' prevista una segnaletica di orientamento e direzione?		NO ³
3.18	Eventuali grigliati presenti sul marciapiede sono <u>non attraversabili da una sfera con 2 cm di diametro?</u>	SI	

Note

(localizzare, per quanto possibile, le criticità rilevate e specificare se ricorrenti)

(1) Generalmente sì, il marciapiede fronte mare ha un'altezza rispetto al piano stradale di circa 20 cm.

(2) Generalmente i percorsi pedonali hanno larghezza pari o superiore a 150 cm.

(3) La criticità rilevata e' relativa solo ad alcuni punti, non rappresenta una criticità diffusa.

(4) Criticità diffusa

In alcuni casi, i raccordi tra i diversi percorsi pedonali (marciapiedi, rampe) e tra questi con il piano carrabile, presentano gradini/risalti superiori a 2,5 cm (vedi foto 3.3 e 3.4). La criticità non è ricorrente.



Foto 3.1) Esempio di criticità locale, intersezione tra marciapiede (fronte mare) e percorso pedonale/carrabile

10.1 1	I campanelli d'allarme sono dotati di segnalazione visiva (es. avviso luminoso), che conferma l'avvenuta chiamata all'interno del locale?	SI	
10.1 2	I campanelli d'allarme hanno un sistema di chiamata utilizzabile da persona non deambulante riversa a terra? (Es. cordicella a 50 cm da terra)	SI	
10.1 3	E' segnalato nelle vicinanze del servizio igienico l'ufficio o il personale competente, con il relativo numero telefonico, che possa fornire assistenza in caso di necessità?		NO

Note

(localizzare, per quanto possibile, le criticità rilevate e specificare se ricorrenti)

I servizi igienici (6 blocchi distribuiti nell'area portuale) sono accessibili e rispettano le specifiche tecniche della Normativa Nazionale in materia di barriere architettoniche (DM 236/1989, il porto è stato realizzato nel 2003-2004, antecedente dunque alla normativa Regionale, DPGR 41R/2009).

I servizi igienici sono accessibili con badge, l'accesso a utenti non dotati di badge è possibile solo su chiamata rivolgendosi al personale di vigilanza del porto.

La posizione dei servizi igienici non è adeguatamente segnalata.



Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Masterplan "La Rete dei Porti Toscani"

ESITI/3

DATI ANAGRAFICI E DESCRIZIONE

Nome organizzazione	PORTO TURISTICO MARINA DI SALIVOLI (COMUNE DI PIOMBINO)	
Referente	Compiani Alessandro (Responsabile amministrativo)	
Indirizzo	Marina di Salivoli	
Città	Piombino	
Provincia	Livorno	
Recapiti telefonici/mail	alessandro.compiani@marinadisalivoli.it- Tel. +39 0565 42809	
Sito web	www.marinadisalivoli.it	
Breve descrizione del porto	La costruzione del porto è antecedente al 1989, la struttura portuale, area in concessione è servita da più parcheggi pubblici esterni alla stessa ma situati a distanze considerevoli e a quote diverse da quella del porto. Un blocco di edifici commerciale/ servizi serve la struttura portuale ed è costruito su un piano leggermente rialzato rispetto alla quota del fronte mare. I collegamenti tra i diversi macro livelli interni all'area portuale sono garantiti tramite scale e rampe.	
Data sopralluogo	04/10/2019	
Persone presenti	Nome e cognome	Ente di appartenenza
	1) Renzo Pampaloni	Regione Toscana
	2) Riccardo Ginori	Regione Toscana
	3) Laura Maggi	Regione Toscana
	4) Fabio Valli	CRA Regione Toscana
	5) Vice presidente Consiglio amministrazione del porto	Ente Gestore Porto
6) Alcuni componenti del Consiglio amministrazione del porto	Ente Gestore Porto	

1] RAGGIUNGIBILITÀ DELLA STRUTTURA

1.1	È raggiungibile con mezzi di trasporto pubblico? (autobus, taxi, ecc.) Se sì quali? Taxi e Autobus	SI	
1.2	Mezzi pubblici: la fermata più vicina, se presente, dista: meno di 50 m		NO
1.3	È raggiungibile con mezzi Privati?	SI	
1.4	La struttura/porto è servita da parcheggio pubblico esterno?	SI	
1.4	La struttura/porto dispone di parcheggio interno all'area di pertinenza?	SI	
1.5	La struttura/porto dispone di posto/i auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza?	SI	
1.6	E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	SI	

Note

(localizzare, per quanto possibile, le criticità rilevate e specificare se ricorrenti)

I parcheggi pubblici esterni all'area portuale sono distanti dalla dogana d'ingresso e posti a quote più elevate. L'ingresso al porto, a partire dai parcheggi pubblici limitrofi, è raggiungibile con difficoltà. Sono presenti marciapiedi rialzati, privi di rampe di raccordo con piano strada (su via marina di Salivoli) e un ascensore che collega un parcheggio coperto in quota ma che non sbarca alla quota dell'ingresso al porto. Dal piano di sbarco dell'ascensore per arrivare alla quota dell'ingresso al porto è necessario superare dislivelli superiori al metro, i dislivelli sono superabili solo con scale.

La fermata degli autobus urbani è in via Salivoli, a notevole distanza dall'ingresso al porto, e questo è raggiungibile solo tramite marciapiede non accessibile, rialzato rispetto al piano strada (via Marina di Salivoli) e privo di rampe di raccordo.



ESITI/4

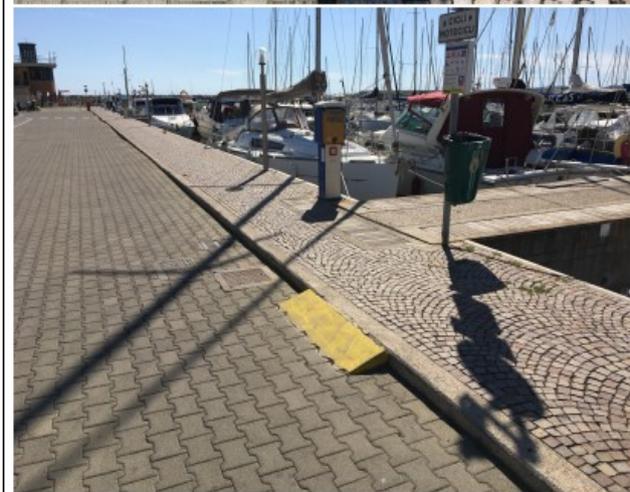


Foto 3.1) Esempio di criticità diffusa, raccordo con scivolo di pendenza superiore al 15% tra marciapiede e sede stradale.



Foto 3.1) Percorsi/aree pedonali alla quota delle banchine del porto pavimentate con masselli autobloccanti in calcestruzzo

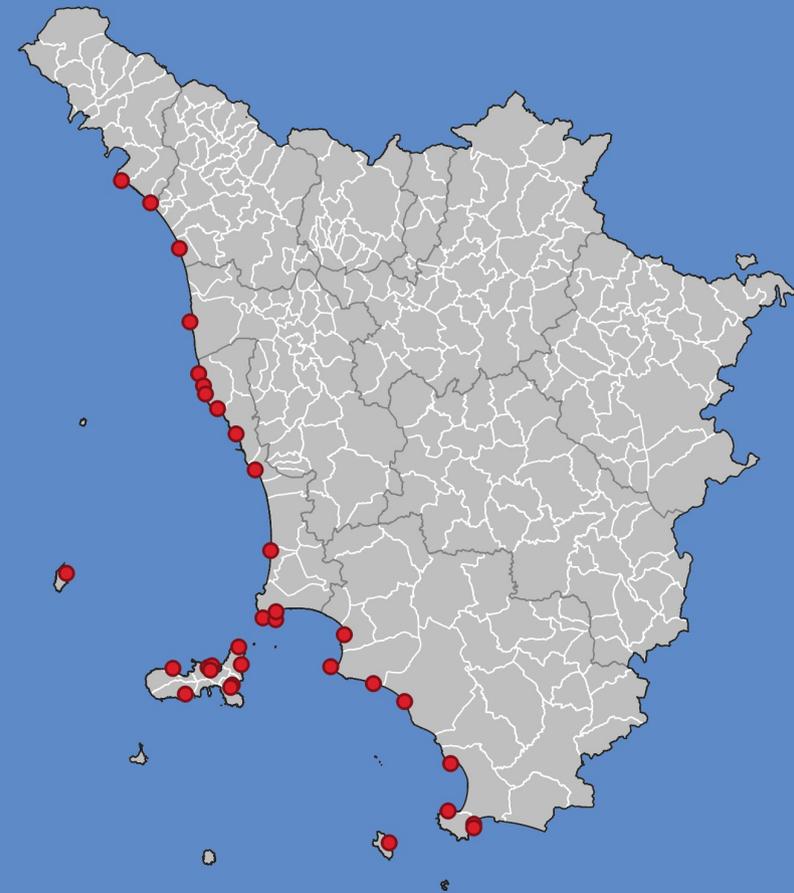


Foto 3.2) Raccordo, complanare, tra i percorsi pedonali che circumnavigano il bacino del porto e i pontili.

PROGETTO PORTI TURISTICI ACCESSIBILI

PRIMA FASE ANNO 2020

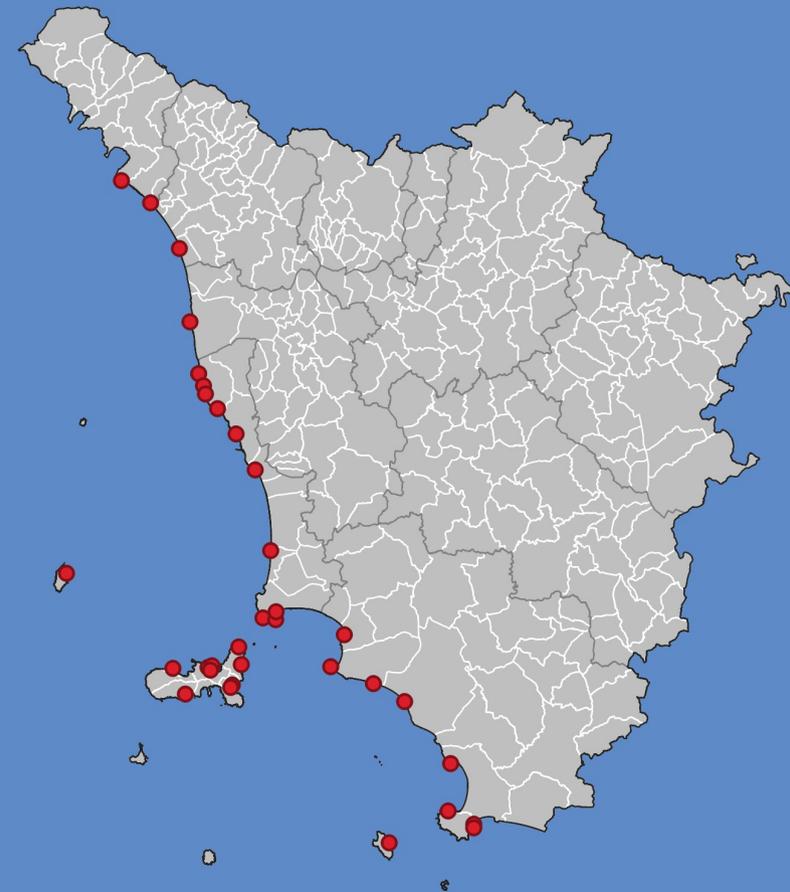
Completamento della ricognizione sullo stato dell'accessibilità dei 33 porti turistici della Regione Toscana e aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan dei porti in collaborazione con il C.R.A.



PROGETTO PORTI TURISTICI ACCESSIBILI

SECONDA FASE ANNI 2021-2022

- **Avviso pubblico per sostenere la redazione dei Piani di Eliminazione delle Barriere architettoniche e degli interventi**
- **Valutazione dei piani e dei progetti dei singoli interventi proposti dai Comuni interessati.**
- **Finanziamento dei piani e dei singoli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in base alle risorse rese disponibili, mediante cofinanziamento, dalla Regione**
- **Verifica delle opere eseguite**



PROGETTO PORTI TURISTICI ACCESSIBILI FINANZIAMENTI

Per sostenere interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in ambito portuale per migliorare l'accessibilità alle aree pubbliche portuali, è stata autorizzata (art.8 della Legge Regionale 79/19, collegato alla Legge di stabilità per l'anno 2020) la concessione di contributi ai comuni gestori degli spazi portuali, a titolo di cofinanziamento, fino ad un massimo di euro 100.000,00 per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

